

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Dipartimento: *Dipartimento di Economia "Marco Biagi"*

Denominazione e classe del CdS: *Corso di laurea in Economia aziendale (L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale)*

Responsabile del RAR: *Prof. Cesare Bioni*

Nominativi di membri del collegio docenti del CdS partecipanti al Riesame:

Altri soggetti consultati (compresa eventuale rappresentanza degli studenti):

Data di redazione del RAR: *18 febbraio 2013*

Parte 1) Ingresso nel mondo universitario

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Il numero degli iscritti è stabile intorno alle 220 unità. Gli iscritti provengono quasi esclusivamente da istituti tecnici e licei e sono equamente distribuiti tra le due tipologie di scuola media superiore; per quasi il 60% sono di genere maschile. Si evidenzia una crescita degli studenti provenienti da altre province, rispetto a quelle di Modena e di Reggio Emilia, e da altre regioni (rispettivamente il 25% e il 15% nell'anno accademico 2011-2012) e degli studenti stranieri (il 10% nell'anno accademico 2011-2012).

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Il punto di forza è rappresentato dal piano degli studi che comprende insegnamenti che forniscono competenze molto richieste dal mercato del lavoro.

Ciò è dimostrato anche dal numero elevato di iscritti provenienti dai licei, in possesso di competenze molto generiche e poco spendibili sul mercato del lavoro che trovano nel corso di studio la possibilità di aumentare le proprie prospettive occupazionali

Il punto debole è rappresentato dalla bassa quota di studenti provenienti da province diverse da quelle di Modena e Reggio Emilia.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Occorre sviluppare un'attività di promozione del corso diretta a farlo conoscere al di fuori delle province di Modena e Reggio Emilia, nonché dell'Emilia Romagna, per accrescere la quota di studenti provenienti da fuori regione, tuttora modesta. Potrebbe, inoltre, essere sviluppata un'azione di promozione più incisiva, orientata al recupero di domande di iscrizione, nei confronti degli studenti provenienti dagli istituti tecnici.

Parte 2) Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati sul percorso formativo

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Gli abbandoni sono relativamente modesti (11,7% nell'anno accademico 2011-2012) e si registra una percentuale di studenti attivi molto elevata ancora al terzo anno di corso (il 91% nell'anno accademico 2011-2012). Il numero medio di esami superati, con un voto medio sempre intorno a 24, è stabile e di

poco superiore a 6, con un incremento a 7 nel terzo anno di corso; un andamento analogo è riscontrabile con riferimento ai CFU. Il numero dei laureati, tutti in corso, è stato di 83 nel 2012, con una votazione media di 98,6; si tratta, comunque, dei primi dati disponibili e, quindi, di non facile interpretazione. Un numero modesto di studenti (11 nel 2012) ha effettuato un'esperienza all'estero all'interno del programma Erasmus. Il numero dei passaggi e dei trasferimenti è irrilevante.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Il punto di forza è rappresentato dalla regolarità degli studi, evidenziato dal fatto che gli studenti si laureano in corso. Questo dato positivo è controbilanciato dal voto medio degli esami, non particolarmente elevato. Il desiderio da laurearsi in tempo comporta, forse, una preparazione degli esami "accelerata", cui conseguono votazioni non elevate.

Ulteriore elemento di criticità è rappresentato dalla scarsa propensione degli studenti a sfruttare le occasioni di esperienza all'estero.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Uno sforzo particolare va posto nella promozione del programma Erasmus in modo da favorire una partecipazione più elevata, importante anche dal punto di vista della crescita personale degli studenti. Si intende inoltre avviare un'attività di analisi rispetto alle cause che possono essere alla base del non elevato livello delle votazioni conseguite.

Parte 3) Ingresso nel mondo del lavoro

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Circa la metà dei laureati si dedica esclusivamente allo studio e si è iscritto a una laurea magistrale (46,4%9) mentre solo un quarto (25,7%) si dedica esclusivamente al lavoro. Alcuni laureati proseguono il lavoro iniziato durante il corso di laurea. Più della metà dei laureati giudica utili, per il lavoro che svolgono, il percorso di studio e le competenze acquisite.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Se da un lato il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali può essere letto come un dato positivo, dall'altro occorre chiedersi se non sia anche il segnale di un'insufficienza del percorso di studi ai fini dell'inserimento del mondo del lavoro.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Occorre stabilire un rapporto più stretto con le istituzioni del mondo del lavoro per correlare maggiormente i contenuti del corso di laurea con le aspettative delle imprese e delle stesse istituzioni onde favorire un più facile e pronto inserimento dei laureati.

Parte 4) breve sintesi dell'esito della discussione con collegio docenti e con la rappresentanza studentesca

La discussione con i docenti ha messo in evidenza una sostanziale condivisione dei contenuti espressi.